

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 89 (2017)
Heft: 4

Artikel: Giornata dei parenti del Centro d'istruzione forze speciali
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-737283>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Giornata dei parenti del Centro d'istruzione forze speciali

Venerdì 14 luglio 2017 il colonnello SMG Nicola Guerini, comandante del Centro d'istruzione forze speciali di Isona, ha accolto e accompagnato parenti e amici dei militi, e gli ospiti del comando, in occasione della giornata dei parenti.

redazione RMSI

Fiore all'occhiello della presenza militare per il Ticino, il CIFS è sia centro d'istruzione per le forze speciali sia centro di competenza per l'intero Esercito, e garantisce l'istruzione, il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze riguardanti il tiro di precisione, il servizio di lancio con il paracadute, la vita e la sopravvivenza sul campo, la tecnica degli elicotteri, la tecnica di brillamento per l'accesso, la tecnica d'infiltrazione anfibia, la protezione di persone e l'intervenzione. Il CIFS ha inoltre il compito di garantire l'apporto di personale nei battaglioni granatieri e nella compagnia esploratori paracadutisti fino al livello di comandante d'unità e di introdurre nuove armi, nuovi sistemi e nuove tecniche (ri-conversione) nei battaglioni granatieri.

Sulla piazza d'armi di Isona sono istruiti i granatieri dal 1973 e gli esploratori paracadutisti dal 2012. La piazza d'armi



si estende su una superficie di 21 km², dispone di 40 km di strade e di circa 110 strutture.

Nella sua introduzione, il comandante del CIFS ha sottolineato che l'occupazione della piazza d'armi "al momento

è massima. In particolare, la cp SR gran 1/17, con un effettivo di 110 militi, si trova nella 20° settimana di scuola reclute. La cp SR gran 2/17 affronta la seconda settimana della scuola reclute. Gli esploratori paracadutisti sono nella 27° settimana. Parallelamente





sono in corso anche la scuola sottoufficiali e la scuola ufficiali".

Il comandante del CIFS ha insistito sulla *preparazione dei militi e sul processo di selezione*, notoriamente esigente sotto il profilo fisico, psichico e tecnico: "si capisce per quale motivo un granatiere deve passare una selezione: deve essere pronto a essere impiegato da solo e ad agire in modo autonomo, senza appoggio logistico. Se si pesa 40 kg e il pacchetto pesa già più del milite stesso, sarebbe oltremodo difficile riuscire a infiltrarsi fino a 40 km in profondità senza



essere visto né sentito, per procedere, poi, a un attacco. Ciò che è cambiato è che oggi si cerca di effettuare attacchi anche senza luce bianca, di notte. Dopo l'attacco vero e proprio inizia la fase più difficile, il ritorno. Occorre essere in forma, avere



sempre la munizione necessaria ed essere pronti a effettuare, secondo necessità, ulteriori compiti. Di conseguenza gli esercizi sono sempre suddivisi nelle fasi di infiltrazione, di attacco, di esfiltrazione con ulteriori impieghi".





Chi non supera la selezione come granatiere o come esploratore paracadutista assume altre funzioni di milizia. Infatti, il mandato di alimentare i battaglioni granatieri comprende anche tutte le altre funzioni “di appoggio”, ma decisive per riuscire nell’impiego, come quelle nelle trasmissioni, nella logistica o di protezione. “Ciascuno, in ogni funzione, rappresenta un anello della catena ugualmente importante”.

“Ciò che ha avuto inizio 74 anni fa continua oggi. Penso che i valori di base siano rimasti i medesimi: la volontà di

fare di più, la volontà di giungere sino ai propri limiti” ha chiosato il comandante.

Nonostante la giornata molto calda e assolata, i militi della cp SR gran 1/17 hanno saputo mostrare al pubblico presente il grande lavoro svolto e gli ottimi risultati raggiunti a livello di istruzione individuale e di reparto, in consonanza con l’adagio del Comando delle forze speciali (CFS), ovvero “onore – modestia – unità” che li contraddistingue.

All’inizio, i militi hanno presentato dimostrazioni di combattimento corpo a

corpo, dell’equipaggiamento, dei mezzi di coercizione e delle tenute indossate dai vari specialisti. I granatieri sono specializzati nella raccolta d’informazioni e in azioni dirette in terreni difficili. L’istruzione specialistica, pertanto, si suddivide in granatiere d’assalto, granatiere



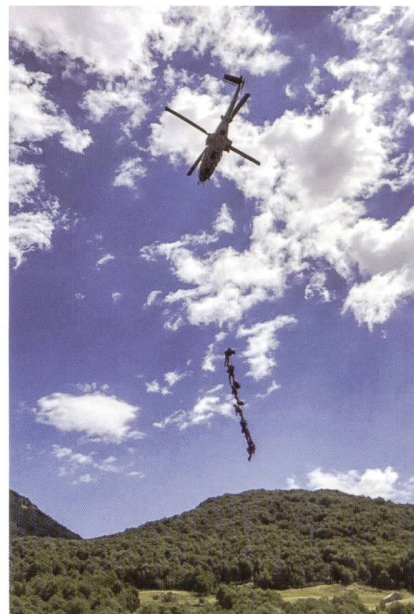


esplosivi, granatiere tiratore scelto, granatiere esploratore, granatiere sanitario d'unità, granatiere mitragliere, granatiere lancia-mine e granatiere dello scaglione di condotta. L'equipaggiamento è differenziato di conseguenza.

Il *clou* della mattinata è stato un complesso esercizio di attacco, svolto a livello compagnia con munizione da combattimento ed esplosivi. Il terreno, le distanze e i tempi sono stati adattati e sincronizzati in modo tale che gli spettatori, molto numerosi, hanno potuto seguire e comprendere le varie fasi e sequenze, mantenendo una visione d'insieme più che ottimale. Un elicottero ha anche appoggiato l'impiego della truppa; mezzo che permette ai granatieri di spostarsi rapidamente, di infiltrare degli elementi o di appoggiare attacchi complessi.

Nel pomeriggio è stata la volta degli esercizi presentati dalle sezioni granatieri, granatieri esploratori, scaglione di condotta granatieri e scaglione di condotta forze speciali.

È stata anche l'occasione per vedere la *Collezione storica granatieri e granatieri paracadutisti* al CIFS, che vale, già di per sé, una visita. La collezione ospita pezzi originali risalenti al periodo che intercorre dalla fase di costituzione dei granatieri nel 1942 sino a Esercito 61. Nelle quattro piattaforme viene



presentata l'evoluzione che inizia con il capitano Matthias Brunner e la dimostrazione di combattimento del 1942 sullo Schwägalp, passa dalla Seconda guerra mondiale a Esercito 61 con la cp gran 33, prosegue con la cp gran 3 e termina con la costituzione della cp granatieri paracadutisti 17. La collezione sarà ampliata – con l'evoluzione dei granatieri nel quadro di Esercito 95 e di Esercito XXI – in occasione delle celebrazioni per il giubileo legate al 75° dei granatieri e al 50° dei granatieri paracadutisti, previste per il 9 giugno 2018, su cui la RMSI riferirà ampiamente.

Semper fidelis! ♦

